

BANDO PER MISURE URGENTI DI SOLIDARIETÀ ALIMENTARE

L'art. 2 del D.L. 23 novembre 2020 n. 154 recante "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID - 19", in corso di conversione in Legge, interviene per consentire ai Comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e rimanda all'Ordinanza n. 658 del 29 marzo 2020, che già aveva previsto tale erogazione.

La misura urgente di solidarietà alimentare nasce dall'urgente esigenza di assicurare, in via emergenziale, risorse per interventi di solidarietà alimentare sui territori, da effettuarsi il più velocemente possibile, con le modalità più consone ad ogni singolo comune, con mezzi e strumenti già in uso e in deroga alle ordinarie norme sugli affidamenti, vista l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

Visto il carattere di necessità ed urgenza delle attività da porre in essere, il presente documento si propone di tracciare una procedura semplificata che miri ad organizzare il servizio in tutti i comuni della Lunigiana titolari delle risorse in stretta collaborazione con il Servizio Sociale della S.d.S. Lunigiana.

Art. 1 – Soggetti fruitori e requisiti per l'accesso.

Accedono al servizio i nuclei familiari in condizione di temporanea fragilità economica, lavorativa e sociale.

In particolare l'accesso è indirizzato a cittadini:

- residenti nel territorio della Zona/S.d.S. Lunigiana, limitato per gli effetti di questo bando al territorio di Podenzana, che presentano condizioni di reali difficoltà e disagio familiare lavorativo economico e/o sociale, in quanto nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza Covid-19.

In particolare:

- soggetti che hanno perso il lavoro;
- soggetti che hanno sospeso o chiuso attività e non hanno liquidità per il proprio sostentamento;
- soggetti con lavori intermittenti e comunque tutti quei soggetti che non riescono, in questa fase dell'emergenza covid 19, ad acquistare beni di prima necessità alimentare;
- soggetti già seguiti dai servizi sociali che non usufruiscono di prestazioni assistenziali (RdC, Rei, Naspi, Indennità di mobilità, CIG), oppure che usufruiscono di prestazioni non significative dal punto di vista del reddito;

I criteri di priorità possono essere così determinati:

- condizione di indigenza o di necessità individuata dai servizi sociali;
- numerosità del nucleo familiare;
- presenza di minori;
- situazioni di fragilità recate dall'assenza di reti familiari e di prossimità;
- situazioni di marginalità e di particolare esclusione;

Art. 2 – Modalità di accesso ed autocertificazione.

Considerati i caratteri di eccezionalità e temporaneità della misura nazionale, data dall'emergenza alimentare dovuta all'isolamento sociale, la procedura può applicarsi anche senza il ricorso alla prova dei mezzi (ISEE).

Il contatto fra gli interessati alle misure ed il comune avviene essenzialmente con il referente del comune di residenza (con numeri e persone dedicate).

La domanda con la richiesta di accesso alle misure (preferibilmente su modulo editabile disponibile sul portale web del Comune e della SdS Lunigiana), deve essere inviata a mezzo posta elettronica. Solo in caso di indisponibilità dei suddetti strumenti, la domanda potrà essere presentata presso gli uffici dell'ente, attraverso il protocollo oppure attraverso le strutture di coordinamento già attivate, anche in relazione alla spesa a domicilio.

Al momento della richiesta di intervento il richiedente deve produrre, sotto la propria responsabilità, anche penale, un'**autocertificazione** (ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.), che attesti lo stato di bisogno o necessità, ancorché temporaneamente legato alla situazione emergenziale in atto (modello allegato).

Tale impostazione permette di rispondere con la dovuta immediatezza alle necessità alimentari e nel contempo non pregiudica la possibilità di operare le successive verifiche circa la veridicità delle informazioni dichiarate.

L'autocertificazione deve attestare la condizione di indigenza o necessità della persona o del nucleo familiare dovuta ad insufficienza o perdita della principale fonte di reddito.

L'autocertificazione comprende quindi:

- dichiarazione della causa di indigenza dovuta alla perdita temporanea del lavoro, specificando il tipo di lavoro svolto prima dell'emergenza Covid-19;
- dichiarazione di sussistenza di altri eventuali sussidi percepiti dal nucleo familiare, di provenienza statale, regionale e/o comunale;
- dichiarazione circa la condizione abitativa (casa di proprietà /affitto), specificando l'entità dell'affitto che il nucleo deve sostenere ed eventuali arretrati;
- dichiarazione di altre entrate economiche;
- dichiarazione di eventuali situazioni debitorie;
- dichiarazione di eventuali depositi bancari/postali e titoli azionari e obbligazionari;

Il referente del comune, ricevuta l'autocertificazione, invia all'Assistente Sociale del Punto insieme del comune di residenza la documentazione acquisita debitamente compilata, l'assistente Sociale effettua un colloquio telefonico che, vista la situazione di straordinaria emergenza, può consentire una prima indagine sociale dell'effettiva vulnerabilità.

Valutato il caso l'Assistente Sociale invia la sua indagine sociale al comune di Podenzana.

Art. 3 – Ammontare del contributo.

Il contributo (buoni spesa, generi alimentari o prodotti di prima necessità) è commisurato a:

- numerosità del nucleo familiare;
- bisogno/necessità espresso, in ragione delle caratteristiche del nucleo familiare.

La modulazione del contributo avverrà nel seguente modo:

- | | | | |
|--|------------|-----------|------|
| - Famiglia composta da 1 persona: | contributo | spettante | euro |
| 100,00 o equivalente valore in derrate alimentari; | | | |
| - Famiglia composta da 2 persone: | contributo | spettante | euro |
| 150,00 o equivalente valore in derrate alimentari; | | | |
| - Famiglia composta da 3 persone: | contributo | spettante | euro |
| 200,00 o equivalente valore in derrate alimentari; | | | |
| - Famiglia composta da 4 o più persone: | contributo | spettante | euro |
| 250,00 o equivalente valore in derrate alimentari; | | | |

L'importo delle erogazioni successive alla prima verranno valutate da ogni singolo Comune in base alle disponibilità economiche a disposizione.

Art. 4 – Valutazione delle domande.

La valutazione professionale della domande verrà effettuata dall'Assistente Sociale. Oltre ai requisiti descritti al punto 1, le persone possono dimostrare di essere in possesso di una situazione soggettiva che abbia determinato una significativa riduzione del reddito disponibile, quali:

- licenziamento per chiusura azienda o riduzione del personale;
- cassa integrazione o contratto di solidarietà;
- mancato rinnovo contratto a termine;
- cessazione attività-libero professionali per causa di forza maggiore;
- malattia di un componente il nucleo o decesso di un componente il nucleo;
- altra condizione che abbia determinato un significativo incremento delle spese o decremento delle entrate del nucleo (a titolo esemplificativo e non esaustivo: situazioni debitorie documentate e di morosità incolpevole, situazioni documentate di separazione, anche causate da violenze intra familiari, maltrattamento, ecc .);

Art. 5 – Aspetti metodologici.

L'accesso e la valutazione sono disciplinati in modo uniforme in tutto il Territorio della Zona/Sds Lunigiana.

Il Comune di Podenzana ha provveduto ad individuare gli esercizi commerciali.

Art. 6 – Limiti temporali.

La pubblicazione del presente bando coincide con il termine ultimo per la presentazione della relativa domanda da parte del rappresentante del nucleo familiare ed è fissata in giorni 10.

Una volta ammesso, al richiedente viene assegnato un budget di spesa, in rapporto alla composizione del nucleo, come previsto al punto 3.